

Avvisi della settimana - Monte

Mercoledì 30 luglio dalle ore 20.30 alle ore 23.00: serata per terza media e adolescenti presso il *Circolo Noi* del Monte.

Venerdì 1 agosto dalle ore 20.30 in chiesa parrocchiale adorazione eucaristica silenziosa con possibilità di accostarsi al sacramento della confessione per il Perdon d'Assisi.

MONTE IN FESTA - Sabato 2 agosto ore 21.00: commedia teatrale "**Le sorelle De Menti**", con la compagnia **I Teatranti de Vestena**. Dalle **19.30** alle **20.45** cucina aperta con panini, tagliere misto, patatine fritte, granita e tanto altro presso il Circolo Noi.

Avvisi della settimana - San Zeno

Mercoledì 30 luglio: ore 15.30: un sacerdote è disponibile in canonica per incontrarvi e per le confessioni. **Ore 17.00:** Santa Messa e a seguire Adorazione Eucaristica

Dalle ore 20.30 alle ore 23.00: serata per terza media e adolescenti al Monte.

Venerdì 1 agosto dalle ore 20.30 nella chiesa del Monte adorazione eucaristica silenziosa con possibilità di accostarsi al sacramento della confessione per il Perdon d'Assisi.

Gli incontri della *Lectio Divina* sono sospesi per tutto il mese di agosto.

RETE WI-FI E VIDEOCAMERE

Nelle aule parrocchiali, nella chiesa e nella canonica è stata attivata una connessione internet Wi-Fi che faciliterà lo svolgimento delle attività parrocchiali (catechismo, laboratori, riunioni) e che ha permesso l'installazione di alcune telecamere di sorveglianza, collocate nella chiesa e nel cortile della canonica.

Un riconoscente grazie ad Angelo per la disponibilità e per il tempo messi gratuitamente a disposizione per l'installazione delle videocamere.

Domenica 27 luglio: 5ª GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI.

"Beato chi non ha perduto la sua speranza" (cfr. Sir 14, 2).

Queste parole, tratte dal libro del Siracide, esprimono la beatitudine degli anziani e indicano nella speranza riposta nel Signore la via per una vecchiaia cristiana e riconciliata. La giornata si celebra in prossimità del 26 luglio, memoria dei SS. Giacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria e nonni di Gesù.

Da quel tragico ottobre 2023, quando un terrorismo assetato di sangue ha colpito Israele, massacrando innocenti e rapendoli si è innescata una guerra che continua a sanguinare. Da sempre chiediamo il rilascio degli ostaggi, chiediamo la restituzione ai famigliari dei corpi degli uccisi ingiustamente. Ma un intero popolo non può pagare il prezzo di quella follia disumana, con la sistematica distruzione delle vite delle famiglie, senza che si veda un fine e una fine di quella guerra.

A Gaza si calpesta la vita, sempre più invivibile per i suoi abitanti. La sopravvivenza è tanto stentata e pericolosa. A Gaza non c'è più niente di sacro, non la chiesa, non la moschea, non un luogo di preghiera, non l'ospedale, non un ambulatorio, non la casa, non la scuola, non una fila che mendica cibo dopo la dura prova della fame e della sete. Nemmeno i bambini, talvolta in fila per il cibo.

Signore, Dio di pace e di misericordia, ascolta il nostro grido dal cuore ferito di Gaza e della Palestina. Scuoti le coscienze degli uomini potenti, che hanno sulla loro coscienza innumerevoli vite perdute, e converti le menti accecate dalla violenza.

Parrocchie SS. Fermo e Rustico e San Zeno

Colognola ai Colli

Tel. 045 4450793 - Cell. 340 8864934

parrocchia.ss.fermoerustico@gmail.com

parrocchia.sanzenocolognola@gmail.com

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacolognola.it



UNA FUNICELLA CON DIO

"Il Padre Nostro intreccia Dio con noi come quando intrecci due funicelle che diventano una corda sola, una fune fortissima".

"Signore insegnaci a pregare!" Pregare è cosa che si impara. I dodici sapevano lo Shemà Israel e le diciotto benedizioni, ma sono affascinati da come Gesù si pone davanti a Colui che chiama "Abbà". "Nella moltitudine delle preghiere giudaiche non si trova un solo esempio della parola "Abbà" riferita a Dio" (J. Jeremias). Che è, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore, la parola dei bambini per dire 'padre'. Un Dio che sa di abbracci e di casa. La preghiera che Gesù insegna è un dittico che si apre, un libro spalancato su due facciate.

Nella prima l'uomo si interessa delle cose di Dio, nella seconda è Dio che si interessa di quelle dell'uomo. Gesù ci chiede di interessarci di Dio perché anche lui è povero, gli manca qualcosa, forse l'ultima pecora, o gli manco io.

Il Padre Nostro intreccia Dio con noi come quando intrecci due funicelle che diventano una corda sola, una fune fortissima. Così Dio intreccia il suo respiro con il mio, la sua vita con la mia. Il Padre nostro non dice mai 'io' o 'mio', ma sempre 'tu, tuo e nostro'. Come la parabola dell'amico che bussava di notte alla porta dell'amico, e chiede pane per un terzo amico che è giunto ed ha fame. Il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale. Una storia di amicizia e di pane ci insegna a pregare!

"Amico prestami tre pani perché è arrivato un amico". Anche noi siamo così, povera gente ricca solo di amici. Che per amicizia trova il coraggio di uscire nella notte, di bussare a porte chiuse, guidata dalla bussola del cuore.

Il terzo amico, quello che di notte arriva inatteso, carico di fame e di stanchezze, rappresenta tutti quelli che, anche senza parole, mi hanno chiesto aiuto. La preghiera è lasciarsi raggiungere dalla vita, è ospitalità della vita. Bisogna essere molto vivi per pregare bene, avere il cuore pieno di volti e di nomi.

Apri la porta e ti accorgi di non avere né pane, né olio, né forze sufficienti, e allora vai alla sorgente anche se è notte, perché sai la strada e la sorgente non verrà mai meno.

Da duemila anni ripetiamo il Padre Nostro e il pane continua a mancare; eppure sulla terra c'è tanto pane che basterebbe per tutti; manca a molti a causa dell'avidità o della volontà di morte di pochi. E ci sono luoghi, Gaza e non solo, dove si muore uscendo a cercare il pane, l'esatto contrario della parabola.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

Pregare è come respirare. Perché respiri? Semplice: per vivere! Prego perché senza il respiro del cielo la terra muore.

Ermes Ronchi

Comunità SS. Fermo e Rustico

DOMENICA 27 LUGLIO XVII TEMPO ORDINARIO	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Flora e Mario † Fanini Gian Gaetano e Teresa Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia
LUNEDÌ 28 LUGLIO	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa • Secondo Intenzione
MARTEDÌ 29 LUGLIO	Chiesa Suore del Gresner Ore 7.00: Santa Messa † Int. Parrocchia
GIOVEDÌ 31 LUGLIO	Ore 16.00: Santa Messa in Fondazione Marangoni riservata agli ospiti • Secondo Intenzione
VENERDÌ 1 AGOSTO	Chiesa di San Giuseppe al Piano Ore 8.00: Lodi mattutine Ore 8.30: Santa Messa • Secondo Intenzione
SABATO 2 AGOSTO	Ore 18.00: Santa Messa in Parrocchia † Zarattini Florenzo e Spada Rosa † Dalla Chiara Anna † Milani Sandro † Def. fam. Magrinello
DOMENICA 3 AGOSTO XVIII TEMPO ORDINARIO	Ore 8.30: Santa Messa in Parrocchia † Ruffo Luigina e Soriato Luigi Ore 11.00: Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia

PREGHIERA PER I NONNI E GLI ANZIANI

O Signore, ti ringraziamo per i nostri nonni e per tutti gli anziani. Essi sono tesori di saggezza, esperienza e amore, e portano nella nostra vita la ricchezza della loro storia e delle loro tradizioni. Ti chiediamo di benedirli con salute, serenità e gioia, e di concedere loro la forza di continuare a essere guide per le nuove generazioni. Donaci la grazia di saperli ascoltare, di apprezzare il loro valore e di onorarli con affetto e riconoscenza. Fa' che la loro presenza sia sempre fonte di ispirazione e conforto per le nostre famiglie e per tutta la comunità. Amen.

Comunità San Zeno

DOMENICA 27 LUGLIO XVII TEMPO ORDINARIO	Ore 9.30: Santa Messa † Int. Parrocchia † Bonomi Celestina
MERCOLEDÌ 30 LUGLIO	Ore 17.00: Santa Messa † Don Alessandro Giovanni
SABATO 2 AGOSTO	Ore 17.00: Santa Messa † Def. fam. Dalla Riva Emilia † Def. fam. Cometto Giovanni
DOMENICA 3 AGOSTO XVIII TEMPO ORDINARIO	Ore 9.30: Santa Messa † Int. Parrocchia † Prà don Serafino, Enrico e Maria

IL PERDONO DI ASSISI

“Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”. Fu una richiesta quasi audace quella fatta da San Francesco direttamente al Signore che gli era apparso in una notte del 1216 mentre era immerso nella preghiera nella Porziuncola. Si trovò, raccontano le fonti, improvvisamente circondato da un fascio di luce. Il Signore glielo concesse e Francesco, si recò subito da Papa Onorio III per ottenere l'indulgenza e il 2 agosto 1216, dinanzi una grande folla, alla presenza dei vescovi dell'Umbria promulgò il Grande Perdono. Francesco, in quella giornata di agosto, alle genti riparate all'ombra delle querce disse: *“Fratelli, io vi voglio mandare tutti in Paradiso e vi annuncio una grazia che ho ottenuto dalla bocca del Sommo Pontefice”.*

Come ottenere l'Indulgenza Plenaria del Perdono di Assisi (per sé o per i defunti)

Può essere ottenuta in tutte le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno visitando la Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco.

CONDIZIONI RICHIESTE

1. Visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa Cattedrale o Parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del Padre Nostro (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del Credo (con cui si rinnova la propria professione di fede).
2. Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).
3. Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.
4. Una preghiera secondo le intenzioni del Papa (almeno un Padre Nostro, un'Ave Maria e un Gloria), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.